



DOMANI CON RICCARDI E ANTONIO DELL'AQUILA Antiche ceramiche, incontro alla Vela

Domani ore 19:45 nel Circolo della Vela di Bari, Sede Margherita, si terrà l'incontro «Dai colori dei corredi ceramici la storia delle spezierie di Puglia». Un'approfondita ricerca storica sulle «Spezierie e Farmacie in Terra di Bari», tratteggiata dall'autore Riccardo Riccardi, che affiderà la lettura di alcuni passi dell'opera a Floriana Uva. La ricerca dà lo spunto per rievocare

le policromie delle maioliche che decorano tante forme differenti le antiche spezierie costituivano la principale dotazione sin dal loro nascimento. Mediante una carrellata di gini, commentate da Antonio dell'Aquila, diosio della maiolica italiana e pugliese, monieranno le forme e le decorazioni caratterizzavano i corredi da farmacia tra Sette e Ottocento in Puglia. Per i non Soci sono disponibili un limitato numero di inviti prepagati chiamando direttamente il Circolo: 080

COLPO D'OCCHIO RITORNO A BARI (CON NOVITÀ) DELLA NOTA ARTISTA

Ma che notte quella notte

Videoanimazioni di Lucia Veronesi

di PIETRO MARINO

Aveva dialogato a Bari con Rebecca Agnes e Rita Casdia sulla «fine delle certezze» Lucia Veronesi, nel marzo di quest'anno. Ora l'artista (Mantova 1976, vive a Venezia) torna nella stessa galleria con una personale che segna una interessante svolta nel suo lavoro. Allora propose una videoanimazione segnata dall'intrusione in interni domestici di elementi di natura, con sentimento d'inquietudine fra accumulo ed inganno. Adesso l'inquietudine persiste, ma assume respiro cosmico e ribalta il meccanismo linguistico. Agisce sul motivo dello

separazione e dello sdoppiamento anche percettivo fra interno ed esterno. L'animazione (su basi di collage fotografico e pittura) si svolge su due schermi, uno dei quali si stacca da parete, occupa e segna lo spazio: ripetendo e nel contempo moltiplicando l'azione, con qualche minimo slittamento temporale. Ci sono di nuovo in primo piano interni borghesi, lindi e pinti, di confortevole arredo; ma le finestre sono rischiosamente aperte su cieli notturni nei quali avvengono roteanti scontri ravvicinati fra Terre, Lune, meteore, globi astrali.

«Fuori, una gran notte di stelle» è il titolo della personale, che l'artista dice di aver preso da un romanzo di Iris Murdoch, la scrittrice e filosofa irlandese morta nel 1999

che ha avuto parecchia fortuna in Italia specie nella cultura femminile -più che femminista. Il romanzo presumo sia *La ragazza italiana* del 1965 edito più volte in Italia (l'ultima da Einaudi 1997). Citazione interessante, non credo casuale - perché avverte che, com'era nel pensiero della Murdoch, anche per la nostra artista il cielo stellato e notturno è proiezione esterna, metafora freudiana, d'interiori conflitti di donna nella società borghese. Ben celati all'interno della dimensione da «fine del mondo» o allarme ambientale che l'installazione sembra voler suggerire: ma cercando anche, con nuova nitidezza di contrasti iconici e giochi di trasparenze fra i



MOSTRA PERSONALE Uno dei lavori di Lucia Veronesi

due schermi, una sorta di meraviglia estetica.

Gusto sul limite della pittura che appariva nella precedente presenza di Lucia Veronesi. Si conferma nella esplosione di frammenti ingranditi delle immagini del video, disseminati con fisicità di macchie cromatiche sulle pareti della stanza che introduce alla proiezione. Da Muratcentotidue (Via Murat 122) sino al 10 dicembre. Info: cell. 3348714094, 3925985840.

in prima persona, unendo strumenti classici e sample elettronici.

Dopo dieci anni di carriera Dente - un nome d'arte che in realtà è un soprannome datogli da suo zio quando aveva tredici anni -, rimane tra i pochi coraggiosi artisti capaci di continuare a sperimentare, destrutturando la forma canzone pur mantenendo intatta una solida identità pop. Le 20 tracce del nuovo disco, infatti, si snodano tra melodie intime e sofuse che accompagnano storie sentimentali agrodolci, caratterizzate da una poetica pungente, ironica e a tratti crudele. Ad aprire il concerto di Dente, ci sarà l'estrosa **Mimosa Campironi**, cantautrice, già al lavoro con *Tre Allegri Ragazzi Morti* e *Leo Pari*. Mimosa è anche attrice, impegnata, tra l'altro, a Roma nel *Romeo e Giulietta* diretto da Gigi Proietti.



«Frou Frou» allo Show

Stasera alle ore 21 nel teatro Showville l'Orchestra Sinfonica della Città metropolitana di Bari sarà nel concerto - spartito - «Mi chiamano Frou Frou» scritto ed ideato da Grazia Pani che ne è interprete e regista. Un'opera frizzante e colorata a Parigi, da Charles M. de la Motte, e dedicata al mondo dell'operetta in un'installazione di Belle Époque. Nei panni della protagonista, Frou Frou, l'attrice pugliese Giusy Fraltoni, mentre i soprani Marina Grazia Pani e Marzia Tassi, insieme al baritone Giovanni Guarino, intoneranno famose arie e duetti tratti da «La Vedova Grigia», «Il Pipistrello» e «Paese dei campani». Lo spettacolo ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica nei numerose repliche andate in scena, tra lo scorso anno e negli ultimi mesi, in vari teatri di Puglia del circuito Teatro Pubblico Pugliese. Al Teatro Abellano, in occasione della presentazione del libro *Trasparenze* di Maria Grazia Pani (ed Forestane), si avrà anche la vendita del disco su www.showville.it. Lo spettacolo sarà in scena sabato 29 ottobre alle ore 21, nel Teatro C. Barletta. Ingresso gratuito fino ad esaurimento previo ritiro del biglietto all'accredito c/o il botteghino il giorno dello spettacolo.